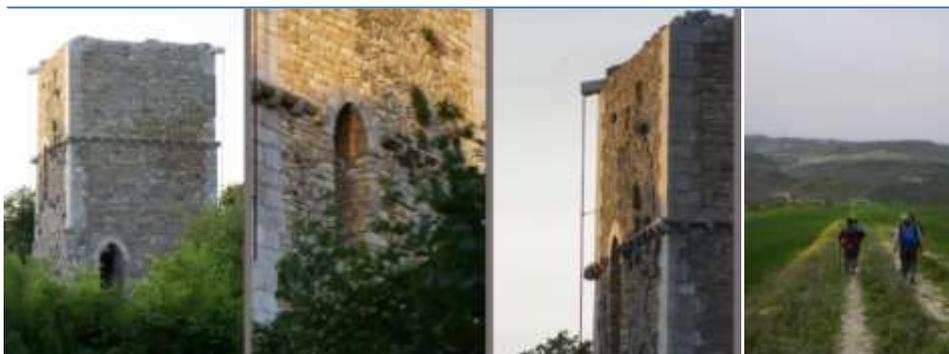




Club Alpino Italiano Sezione di Foggia



Domenica 22 Aprile 2018
VALLE DEL SENTE
Monti della Daunia settentrionale



Difficoltà: E+

Lunghezza: 23 Km.

Dislivello 1000 metri

Durata escursione: 7/8 ore

Appuntamento ore 7,30 al Liceo Volta di Foggia – Partenza escursione da Casalnuovo M.ro ore 8,30

Distanza da Foggia circa 50 Km - Tempo di percorrenza per raggiungere Casalnuovo Monterotaro h. 1

Siamo ai confini con il Molise e il nostro punto di partenza è la piazza centrale di Casalnuovo Monterotaro, da dove, percorrendo tratti del **Cresta Cresta dei monti dauni**, ci dirigeremo verso la **Valle del Sente**. Passeremo per un interessante castrum di origine longobarda, Mons Rotarius, che, insieme ad altri castra della Capitanata rappresentavano la frontiera longobarda rispetto alla cinta di fortificazioni bizantine dell'altra sponda del fiume Fortore. Dalla metà del XII secolo, il destino di Monte Rotaro è legato a quello di un monastero benedettino vicino, quello di Santa Maria della Rocca che di Monte Rotaro ne incarnò l'identità religiosa e i valori culturali. Questo, anche se di modeste proporzioni, ebbe un ruolo localmente molto attivo per la sua posizione di controllo del territorio su un'importante direttrice della **valle del Sente**, affluente del fiume Fortore.

Il percorso è articolato, prevede guadi del fiume in più punti ed è molto impegnativo per i considerevoli dislivelli.

ASPETTI NATURALISTICI

I boschi di latifoglie dei Monti Dauni, oggi grande risorsa per l'intera regione Puglia, sono i veri protagonisti e la loro associazione con rarità faunistiche e botaniche, quali per esempio varie specie di orchidee selvatiche, li rendono ancora più preziosi.

Alcune specie da citare sono la vinca minore, l'astralago, l'anemone hortensis, la calendula arvensis e il narcissus tazeta. A livello arbustivo predominano cespugli di roverella accompagnati in questo periodo da asparagus acutifolius rosa canina e ginestre.

Altrettanto rilevante è la popolazione dei mammiferi, dai più comuni, come la volpe, il tasso e il cinghiale al più raro e riservato lupo appenninico. In una fontana che raggiungeremo evidenziamo la presenza del tritone italico, specie endemica in Italia.

Per altre informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai Direttori: Marco Russo 347/6039822 e Giovanni Porzio 335/1045894

Avvertenze

L'ESCURSIONE RICHIEDE UN BUON ALLENAMENTO FISICO.

SI CONSIGLIA DI APPROVVIGIORNARSI DI ALMENO DUE LITRI DI ACQUA IN QUANTO NON CI SONO PUNTI IN CUI RIFORNIRSI.

GLI ORGANIZZATORI SI RISERVANO DI ACCETTARE O MENO LE ADESIONI IN RELAZIONE ALLA PREPARAZIONE FISICA E TECNICA DEGLI ISCRITTI IN SEDE VENERDI' SERA DALLE ORE 20.00 ALLE 21.00.

IL PROGRAMMA PUÒ SUBIRE VARIAZIONI IN FUNZIONE DELLE CONDIZIONI METEOROLOGICHE.

